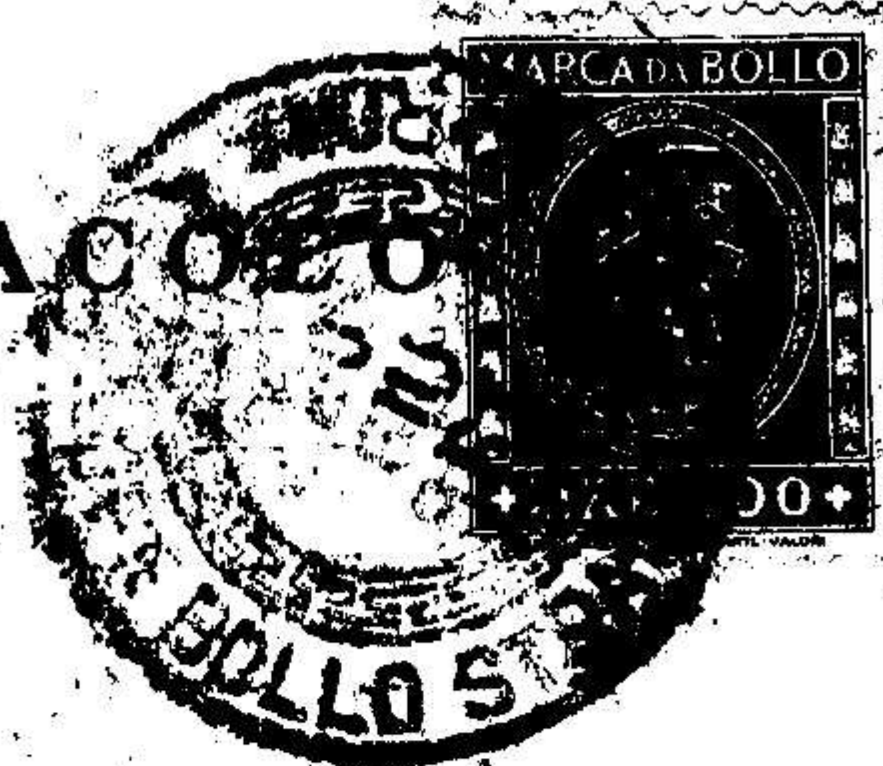


MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "MACISTE NELLE MINIERE DEL RE SALOMONE"

Metraggio { dichiarato mt. 2530
accertato

Marca: PANDA SOCIETA' PER L'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA S.p.A.

PROVVINCIA DELL'AMMISSIONE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Un tempo, nel cuore dell'Africa, sorgeva la città di Zimba. Nel centro di questa città si apriva l'ingresso delle favolose miniere del re Salomone, di cui il re Namar aveva fatto chiudere l'accesso, trasformandolo in tempio e vietando l'estrazione dell'oro. Riad, primo ministro, alleatosi con Fazira, capo di una banda di predoni, riesce ad impadronirsi di Zimba ed uccide il re Namar. Abukar, giovane capitano delle guardie, fa fuggire Vasma, figlio del re, e l'ancella Samara, pregandola di andare a chiedere aiuto a Maciste nella foresta. Durante la battaglia anche il figlio di Riad scompare.

I predoni di Fazira catturano gli uomini dei villaggi circostanti per farli lavorare nelle miniere che sono state riattivate. Intanto Samara e Vasma continuano la loro fuga attraverso la jungla ed una mattina, mentre la fanciulla è addormentata, Vasma, attirato da alcuni leoncini, cade in una trappola per leoni e viene raccolto dai negri di un villaggio. Samara, mentre cerca di speratamente il bambino, si imbatte in un leone, ma Maciste giunge in tempo per salvarla e ad apprendere che Abukar ha bisogno del suo aiuto.

Riad fa torturare Abukar per sapere dove si nasconde Vasma, ma, improvvisamente, giunge Maciste che lo libera dicendogli di raggiungere Samara al villaggio di Bambara, poi egli, dopo un'accanita lotta contro le guardie, viene imprigionato in una rete.

Il giorno seguente Maciste, rinchiuso in una gabbia, è costretto a misurare la sua forza con due gruppi di cinque cavalli che vengono violentemente frustati. Ma l'eroe vince e riesce ad uscire dalla gabbia. Fazira, incantata dalla sua forza, decide di scendere a patti con Maciste che le pone come condizione la restaurazione del regno di Namar. Fazira, ritenuta impossibile un'alleanza con lui, ricorre ad un incantesimo che rende l'eroe privo di volontà. Maciste viene condotto nelle miniere a lavorare.

Samara e Vasma, intanto, sono condotti a Zimba in distinti gruppi di prigionieri. Ma mentre Samara cade nelle mani di Riad, Vasma, non riconosciuto, viene rinchiuso nelle prigioni. Abukar, giunto troppo tardi, trova il villaggio di Bambara distrutto; rientra a Zimba e travestito da predone va nelle miniere dove trova il sacerdote Zelea che lo informa della sorte di Maciste. Adesso è Samara che viene torturata affinché sveli il nascondiglio di Vasma, se non parlerà verrà tramutata in statua d'oro. Abukar corre in suo aiuto ma cade prigioniero e viene legato accanto alla fanciulla sotto il crogiuolo. Nelle miniere, spezzato l'anello che fissato al piede determinava il suo stato di ipnosi, Maciste riprende coscienza e si dirige come una

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 25 GIU. 1964 a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

1 060 1964

(DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO)

IL MINISTRO

F.to Lombardi

furia sulla piazza e vi giunge proprio quando la colata sta per rovesciarsi sui due giovani. Riad e Fazira tentano di accelerare la caduta dell'oro fuso, ma Maciste riesce a muovere il crogiuolo che rovesciando si travolge i due usurpatori.

Gli schiavi ed i prigionieri abbattano le grate ed irrompono nella città per inneggiare a Maciste. Tra loro vi è anche Vasma che, sotto la tutela di Abukar e Samara, diviene Re di Zimba. Maciste si allontana verso nuove avventure per la difesa dei più deboli.

Titoli di testa:

Reg Park in: MACISTE NELLE MINIERE DEL RE SALOMONE. un film prodotto da Ermanno Donati e Luigi Carpentieri per la Panda Società per l'Industria Cinematografica S.p.A. con Wandisa Guida, Dan Harrison, Eleonora Bianchi, Leonard G. Elliot, Carlo Tamberlani, Giuseppe Addobbati, Nino Persello, Bruno Scipioni (C.S.C.) e con il piccolo Loris Loddi. Sceneggiatura Piero Regnoli. Aiuto regista Vittorio Sindoni, Segretaria di edizione Bruna Malaguti, Operatore alla macchina Gino Santini, Maestro d'Armi Remo De Angelis, Aiuto scenografo (C.S.C.) Aldo Capuano, Fonico Alessandro Sarandrea. Segretario di produzione Ennio Di Meo, Assistente alla produzione Franco Cuccu, Truccatore Maurizio Giustini, Parrucchiera Jolanda Conti, Assistente al montaggio Rosanna Landi, Foto di scena Universalphoto. Stabilimenti di posa De Paolis IN.CI.R. Roma, Sincronizzazione Fonolux Roma, Costumi Tigano Lo Faro Roma, Parrucche Rocchetti Roma, Calzature Pompei Roma, Armi Rancati Roma, Milano Le riprese degli esterni sono state effettuate nella Repubblica del Sud Africa. Architetto Scenografo Aurelio Grugnola, Costumista Franco Loquenzi, Ispettore di produzione Giorgio Baldi, Montaggio Ornella Micheli. Musica di Francesco De Masi Edizioni Nazionalmusic Milano. Direttori della fotografia Luciano Trassatti (A.I.C.), Mario Capriotti (A.I.C.) Techniscope Technicolor. Regista Martin Andrews.